archeologite BOLOGNESI

marzo → giugno 2010

sbam
sistemabibliotechearchivimusei
provincia di bologna

Le "ArcheoloGITE BOLOGNESI" che si svolgono nei musei e nei siti archeologici della provincia di Bologna a primavera sono giunte alla terza edizione: per quest'anno, proclamato dall'ONU Anno Internazionale per l'Avvicinamento delle Culture, abbiamo scelto, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna, un tema molto accattivante dal titolo "I viaggi delle cose". Perché le cose, appunto, si scambiano, e questo accade oggi come tanto tempo fa. Anzi nel passato le antiche popolazioni che abitavano il nostro territorio hanno usato le cose come forma di baratto, producendo nel momento dello scambio commerciale un confronto di natura culturale. Il baratto, in questo senso, era un'azione ad alto valore educativo, perché costringeva a valutare cose e oggetti sotto altri punti di vista, cercando pregi e difetti, toccandoli, osservandoli, scegliendoli e poi facendoli viaggiare. Questa forma di scambio richiedeva una trattativa e delle argomentazioni capaci di creare legami forti, che andavano oltre alla pura compravendita: in più c'era anche un aspetto ludico, oltre che pratico, che dovrebbe essere rivalutato oggi. Ripensare a questo aspetto ci può aiutare a dare un valore più alto a quello che possediamo: in questo senso il tema proposto quest'anno per le archeologite bolognesi è di grande importanza, perché ci ricorda che dietro ad ogni scambio di "cose" ci sono sempre delle persone.

Maura Pozzati
Assessore alla Cultura Provincia di Bologna

L'iniziativa che nei mesi di marzo-giugno si svolge nei musei archeologici della provincia di Bologna nasce dalla vivace e proficua collaborazione che Provincia e Soprintendenza hanno saputo instaurare in questi anni. Le due Istituzioni hanno intelligentemente voluto far coincidere i comuni interessi di valorizzazione del ricco patrimonio archeologico bolognese con una serie di manifestazioni coordinate che toccano tutti i siti della provincia, dal Museo Civico Archeologico del capoluogo, la cui storia ormai secolare ha rappresentato tanta parte dell'archeologia italiana, al Museo Nazionale Etrusco di Marzabotto, cui sono legate importantissime scoperte relative ad un'antica civiltà così significativa per la formazione della cultura italica e romana. Ma anche tutti gli altri musei della provincia hanno un ruolo fondamentale e specifico nella presentazione al pubblico dei risultati di scavi e ricerche che nei decenni trascorsi hanno interessato la provincia. Ciascuno dei due Enti è ben conscio del proprio ruolo istituzionale votato prevalentemente alla tutela, per quanto riguarda la Soprintendenza, e alla valorizzazione, per quanto riguarda la Provincia. Tuttavia è comune convinzione che solo da una costante collaborazione questi diversi aspetti, che sono inscindibili e a loro volta legati alle prospettive e alla ricerca scientifica, trovino un'applicazione utile e proficua. A questo sforzo comune si sono unite tutte le Amministrazioni Comunali in un modello di Sistema organizzativo di rara efficacia e certo non comune in Italia. Tutto ciò è un particolare motivo di soddisfazione per la Soprintendenza e uno sprone a proseguire nella stessa direzione.

Luigi Malnati
Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna

ArcheoloGITE Bolognesi 2010 - I VIAGGI DELLE COSE

Dedicare a viaggi, commerci e scambi le Archeologite 2010 è sembrata scelta felice nell'Anno Internazionale per l'Avvicinamento delle culture. Se è immediato il riconoscimento di quanto appare provenire da lontano nella realtà di oggi, più difficile è certo individuare merci e prodotti esotici nell'antichità. L'edizione di quest'anno propone al pubblico un'affascinante avventura della mente, che focalizza l'attenzione sugli oggetti "stranieri" per ricostruire gli itinerari commerciali delle cose e dunque anche delle idee. Oggetti e materie prime giunti qui da terre lontane racconteranno allora storie di rapporti fra popoli, di passaggi di abilità e conoscenze, di usi e attitudini acquisite e trasmesse. E al termine del percorso si scoprirà come l'esotico, lo straniero, il diverso si stemperi e si fonda in un processo di avvicinamento nel quale a prevalere è sempre superiorità tecnica, funzionalità, perfezione estetica. Un vero viaggio di apprendimento, leggero ma meditato, sulle interazioni culturali nell'antichità, scandito da oggetti che sono in massima parte simboli di lusso e prestigio, legati a personaggi emergenti per rango e ricchezza, o comunque *status symbol* agognati e posseduti, magari solo per essere esibiti nella sepoltura o come dono votivo nei luoghi di culto. La circolazione di materie prime e "cose" nell'antichità è al centro delle conferenze tematiche, dall'incontro inaugurale sul cavaliere etrusco a quello finale sul mezzo di scambio per antonomasia: la moneta. Al Museo di San Lazzaro le più antiche fasi degli scambi, mentre Castenaso propone ai più piccoli uno spettacolo di burattini "etruschi". La penetrazione nel mondo etrusco di merci di lusso e idee – specie dall'ambito greco - è tema delle visite al Museo di Bologna e alla città etrusca di Marzabotto, mentre a Monterenzio si rievoca l'importanza presso i Celti di un prodotto esotico e di lusso, il vino. Al periodo romano sono dedicate visite ai luoghi di commercio e scambio a Bononia e un itinerario nel Museo cittadino. Strade, percorrenze, viaggi di persone e cose animano le iniziative dei Musei di Imola, Medicina, Budrio, e della Mostra su Claterna per l'antica via Emilia. Al Museo di San Giovanni il compito infine di raccontare la particolare vocazione della terra padana agli scambi di merci e idee, che attraverso l'antichità e il medioevo giunge inalterata fino ai nostri giorni, tramite di arricchimento nella diversità e nella partecipazione.

in ricordo di Elena Rossi

CALENDARIO DEGLI EVENTI

MARZO

Giovedì 25	Bologna, Iniziativa inaugurale
Domenica 28	Bazzano, Museo Archeologico "A. Crespellani"

APRILE

Sabato 10	Bologna, Visitando Bononia
Domenica 11	Imola, Museo di San Domenico-Museo "G. Scarabelli"
Giovedì 15	Bologna, Conferenza introduttiva
Sabato 17	Bologna, Visitando Bononia
Giovedì 22	Bologna, Conferenza introduttiva

MAGGIO

Domenica 2	Medicina, Museo Civico
Giovedì 6	Bologna, Conferenza introduttiva
Sabato 8	Budrio, Museo Archeologico e Paleoambientale
Domenica 9	Budrio, Museo Archeologico e Paleoambientale
Giovedì 13	Bologna, Conferenza introduttiva
Sabato 15	S. Lazzaro, Museo della Preistoria "L. Donini"
Domenica 16	S. Giovanni in Persiceto, Museo Archeologico Ambientale
Giovedì 20	Bologna, Conferenza introduttiva
Sabato 22	Monterenzio, Museo Archeologico "L. Fantini"
Domenica 23	Castenaso, Muv - Museo della Civiltà Villanoviana
Sabato 29	Marzabotto, Museo Nazionale Etrusco "P. Aria"
Domenica 30	Ozzano, Museo Mostra della città di Claterna

GIUGNO

Sabato 5	Bologna, Museo Civico Archeologico
Domenica 6	Bologna, Museo Civico Archeologico

Informazioni:
tel. 051 6598470; sistemamusei@provincia.bologna.it
www.provincia.bologna.it/cultura; www.archeobologna.beniculturali.it

INIZIATIVA INAUGURALE

GIOVEDì 25 MARZO

Ore 17.30: Aula Prodi
Piazza San Giovanni in Monte, 2 – Bologna

Da Felsina al territorio: il viaggio degli oggetti e dei modelli culturali in epoca villanoviana

Conferenza di **Rita Burgio** e **Sara Campagnari**.

La conferenza sarà preceduta dai saluti di
Luigi Malnati Soprintendente ai Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
Maura Pozzati Assessore alla Cultura Provincia di Bologna
Giuseppe Sassatelli Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna

Per informazioni tel. 051 6598470

CONFERENZE INTRODUTTIVE

GIOVEDÌ 15 APRILE
Ore 16: **Preistoria dello scambio. Circolazione di modelli e materie prima della storia.** Conferenza di **Gabriele Nenzioni**, Direttore del Museo della Preistoria "L. Donini".

GIOVEDÌ 22 APRILE
ore 16.30: **Gli etruschi e gli altri: i commerci nel Mediterraneo arcaico.** Conferenza di **Stefano Santocchini Gerg**, Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna.

GIOVEDÌ 6 MAGGIO
Ore 16.30: **Marzabotto, Felsina, Spina: le vie del commercio nell'Etruria Padana**. Conferenza di **Luigi Malnati**, Soprintendente Archeologo dell'Emilia Romagna e **Paola Desantis**, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna.

GIOVEDÌ 13 MAGGIO
Ore 16.30: **La città e il territorio della Regio VIII in età romana: commercio e produzioni locali.** Conferenza di **Renata Curina** e **Claudio Negrelli**, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna.

GIOVEDÌ 20 MAGGIO
Ore 16.30: **Nascita e diffusione della moneta**. Conferenza di **Paola Giovetti**, Direttore del Museo Civico Archeologico di Bologna.

Le conferenze si terranno presso il **Museo Civico Archeologico di Bologna**,
Sala del Risorgimento, con ingresso da Via de' Musei, 8.

Ingresso libero.
Per informazioni tel. 051 2757211; mca@comune.bologna.it

BAZZANO

Museo Archeologico "A. Crespellani"

Ospitato nell'antica Rocca bentivolesca, il Museo nacque nell'ultimo quarto del XIX secolo grazie all'impegno ed alla passione dell'archeologo Arsenio Crespellani, autore di numerose campagne di scavo nel territorio di Bazzano, che sollecitò inoltre donazioni o depositi di oggetti antichi da parte di privati. Il percorso di visita al museo comprende una sezione preprotostorica che espone materiali dell'età del bronzo e del ferro delle necropoli bazzanesi, una sezione romana e una altomedievale con due grandi raccolte di ceramiche, provenienti da due importanti pozzi-deposito ritrovati nel territorio bazzanese. Conclude il Museo una sezione contemporanea che espone armi e divise risorgimentali.

DOMENICA 28 MARZO

Il cavaliere etrusco e il territorio: i viaggi degli oggetti e delle culture

Ore 10,30: visita guidata alla mostra **Cavalieri etruschi dalle valli al Po. Tra Reno e Panaro, la valle del Samoggia nell'VIII e VII sec. a.C.**, con particolare attenzione ai diversi aspetti relativi all'uso - pratico e cerimoniale - del cavallo, connessi alla gestione economica e politica di un territorio. Verranno inoltre individuate le principali testimonianze degli scambi commerciali e culturali in epoca villanoviana tra Etruria padana ed Etruria tirrenica.
Presso la Rocca sarà aperto il Punto Gusto della Strada dei Vini e dei Sapori, dove sarà possibile pranzare su prenotazione con i prodotti tipici della Valle del Samoggia.
La mostra è aperta dal 12 dicembre 2009 al 5 aprile 2010 con gli stessi orari di apertura del Museo.

Ingresso mostra e museo € 5, comprensivo di guida breve. Visita guidata gratuita
Prenotazione obbligatoria: tel. 339 7612628; museo@roccadeibentivoglio.it

IMOLA

Museo di San Domenico, Museo "G. Scarabelli"

Sito presso il convento di San Domenico, il Museo è nato nel 1857 dalle ricerche del geologo e paleontologo Giuseppe Scarabelli e si è accresciuto grazie a successive donazioni private. Caso esemplare di conservazione di ordinamento museografico ottocentesco, l'esposizione rispetta la rigorosa impostazione originaria: la sezione archeologico-preistorica con reperti provenienti da giacimenti paleolitici e da siti dell'età del bronzo, quella geologica con una ricca collezione di rocce, minerali e fossili ed altre raccolte, e infine la sezione naturalistica.

DOMENICA 11 APRILE

Strade per uomini e merci. Le antiche strade romane di Imola

Ore 16: ritrovo dei partecipanti all'ingresso del mercato ortofrutticolo in via Rivalta (zona fontana) per una visita guidata, organizzata dai Musei Civici di Imola, all'area archeologica posta nel parcheggio sotterraneo di viale Zappi. Si visiteranno i resti di un'ampia strada romana in ghiaia e ciottoli realizzata a servizio di un'area destinata ad attività produttive e commerciali e gravitante su un canale navigabile.
La visita si concluderà nel Verziere delle Donzelle, vicino all'Ospedale Vecchio, ove sono stati recentemente sistemati diversi basoli di trachite provenienti dalla demolizione delle strade romane attuata nel corso del Novecento in occasione della posa in opera della rete fognaria e idrica.

Partecipazione gratuita.
Per informazioni: tel. 0542 602609; musei@comune.imola.bo.it

Via Sacchi, 4; tel. 0542 602609; musei@comune.imola.bo.it;
www.comune.imola.bo.it/museicomunali

Apertura: sabato ore 15-19,domenica ore 10-13 e 15-19,
da martedì a venerdì aperto su richiesta.
Ingresso al Museo: intero € 3, ridotto € 2.

MEDICINA

Museo Civico

Ospitato all'interno del cinquecentesco Palazzo della Comunità, il Museo documenta la storia del territorio e della comunità locale. La sezione archeologica comprende reperti delle età del ferro, del bronzo, romana e alto-medioevale, in particolare provenienti dallo scavo di un castrum di Villa Fontana. Due sezioni di arte e architettura espongono opere d'arte devozionale e testimonianze sui caratteri costruttivi degli edifici religiosi medicinesi. Interessanti le ricostruzioni di un laboratorio di liuteria e di un'antica farmacia, accanto al meccanismo dell'orologio della Torre Civica ed alle opere del maestro Aldo Borgonzoni.

DOMENICA 2 MAGGIO

Viaggiare al tempo dei romani

Ore 10-12 e 15-18: apertura straordinaria del Museo.
Ore 11: visita guidata a cura del Gruppo Archeologico Medicinese, accompagnata da letture tratte dai classici latini sul tema del viaggio.

Partecipazione gratuita.
Per informazioni tel. 051 6979209 oppure 051 6979313;
sonia.cantalupi@comune.medicina.bo.it

Palazzo della Comunità, Via Pillio, 1; tel. 051 6970356;
cultura@medicina.provincia.bologna.it; www.comune.medicina.bo.it

Apertura: primo fine settimana del mese (esclusi luglio, agosto e gennaio) sabato e domenica ore 10-12 e 15-18; aperture feste e sagre paesane.
Ingresso gratuito.

BUDRIO

Museo Civico Archeologico e Paleoambientale

Espone i reperti archeologici emersi all'interno delle maglie della centuriazione romana nella pianura orientale bolognese, risalenti al Paleolitico (in particolare da tre siti di villaggi ad economia prevalentemente agricolo-pastorale del XIII secolo a.C.), all'età del ferro (dalla necropoli e dall'insediamento villanoviano di Castenaso), ed infine al periodo romano. Relativi a quest'ultimo periodo sono visibili soprattutto frammenti di ceramica da cucina e da mensa nelle diverse tipologie e forme e di grandi contenitori per la conservazione di cereali, olio, vino. Alcuni plastici ricostruiscono un'abitazione del IV secolo d.C. e il territorio circostante Budrio, illustrando così il rapporto di interazione creatosi tra uomo e ambiente attraverso gli insediamenti e le attività economiche, tra Paleolitico e Alto Medioevo.

SABATO 8 MAGGIO

Odissea

Ore 21: Torri dell'Acqua, via Benni, 1. Interpretazione itinerante di **Lara Bellastri** da un testo di **Tonino Guerra** e installazioni di **Nadia Burci**. Replica 9 maggio ore 21.

DOMENICA 9 MAGGIO

Itinerando. Letteratura, archeologia e cartografia con finale a sorpresa

Ore 16: Piazza Antonio da Budrio. **Il viaggio nei tempi antichi: assaggi letterari itineranti** a cura di **Lucia Bonora** e **Annalisa Sabattini**.

Ore 16.45: Museo Archeologico e Paleoambientale. **Cose di altri paesi in età antica**, visita guidata a cura di **Morena Neri**.

Ore 17.30: Biblioteca Comunale Augusto Majani, Sala della Musica, via Garibaldi, 39. **La Tavola Peuntingeriana**: una proiezione a cura di **Vittorio Bonaga**. Segue visita alla mostra "Scritture di viaggio: un tour fra diari di bordo e reportages d'altri tempi dai fondi librari di Don Giuseppe Benedetti e Luigi Vignoli", con finale a sorpresa!

In Piazza Antonio da Budrio dalle 16 alle 18.30: **BioMarchè**, mercatino di produttori biologici in collaborazione con l'Associazione di volontariato ECO.

Partecipazione gratuita.
Per informazioni e prenotazioni: Ufficio cultura tel. 051 6928306/279
www.comune.budrio.bo.it, www.letorridellacqua.it

Palazzo della Partecipanza, Via Mentana, 32; tel. 051 6928306/803547
(negli orari d'apertura); musei@comune.budrio.bo.it; www.comune.budrio.bo.it

Apertura: domenica ore 15.30-18.30 e su appuntamento; la prima domenica del mese ore 10-12.30 e 15.30-18.30.
Ingresso gratuito.

SAN LAZZARO DI SAVENA

Museo della Preistoria "L. Donini"

Attraverso innovativi criteri espositivi il Museo illustra la storia più antica del territorio bolognese orientale. Le affascinanti ricostruzioni di momenti peculiari delle attività dell'Homo erectus nella sala degli Antenati e delle grandi faune dell'ultimo periodo glaciale nella sala dell'Ambiente (il Bisonte delle steppe, il Megacero e la Iena delle caverne) offrono uno straordinario spaccato della vita e degli ambienti naturali succedutisi nel corso della Preistoria.
Completa l'originale viaggio nel passato l'esposizione di alcuni corredi dell'età del ferro, in memoria di Giovanni Gozzadini, autore della scoperta della cultura villanoviana.

SABATO 15 MAGGIO

Preistoria dello scambio. Circolazione di modelli e materie prima della storia

Ore 16,30: visita guidata virtuale alle collezioni del Museo alla ricerca dei primissimi fenomeni di penetrazione nel territorio di beni immateriali e materiali. Seguirà una dimostrazione sperimentale sulle proprietà e l'utilizzo delle principali pietre e minerali oggetto di scambio nella preistoria: ossidiana, selce alpina, steatite, marcassite e altri materiali. Iniziativa a cura di **Federica Fontana**, Dipartimento di Biologia ed Evoluzione dell'Università di Ferrara e di **Pasquale Barile**, Museo della Preistoria Luigi Donini.

Prenotazione obbligatoria: tel. 051 465132; museodonini@libero.it

Via Fratelli Canova, 49; tel. 051 465132; museodonini@libero.it

Apertura: ottobre-maggio lunedì, martedì, venerdì ore 9-13; mercoledì, giovedì ore 9-17; sabato e giorni festivi ore 9-13 e 15-18. Giugno-settembre da martedì a venerdì ore 17-19; sabato e giorni festivi ore 9-13.
Ingresso intero € 4.60, ridotto € 2, gratuito fino ai 14 anni, insegnanti, membri di Organi Comunali.

SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Museo Archeologico Ambientale

Il Museo propone al pubblico un percorso di visita articolato in tre sezioni principali: romana, medievale e rinascimentale. L'allestimento, ricco di reperti integrati da immagini, ricostruzioni, disegni e testi esplicativi, evidenzia i principali ritrovamenti archeologici del territorio persicetano. Di notevole importanza e di particolare interesse è l'approfondimento dell'aspetto ambientale, che attraverso l'esposizione di reperti lignei e carpologici originali permette di comprendere il rapporto uomo-ambiente-territorio nel suo sviluppo nel corso dei secoli. Il Museo è ospitato all'interno dello storico edificio di Porta Garibaldi, ex carcere mandamentale, che conserva inalterato il suo aspetto originario.

DOMENICA 16 MAGGIO

Le vie dei commerci... Uomini, idee e scambi in un villaggio fortificato del X secolo nella Pianura Padana

Ore 17: visita guidata alla sezione medievale del Museo. Un viaggio a ritroso nel tempo alla scoperta degli antichi sapori presenti nei mercati, negli orti e nelle case medievali, ripercorrendo le strade degli antichi commerci attraverso i "segni", i sapori ed i profumi che arrivano dall'antico vilaggio fortificato di Sant'Agata Bolognese. Gli stessi materiali testimoniano la vivacità dei rapporti commerciali attraverso vie di terra e vie fluviali che hanno portato a contatti e scambi con zone a media e lunga distanza.

Partecipazione gratuita.
Prenotazione obbligatoria entro venerdì 14 maggio: tel. 051 6871757; maa@caa.it

Corso Italia 163 presso Porta Garibaldi; tel. 051 6871757;
maa@caa.it; www.caa.it/museoarcheologicoambientale.org

Apertura: domenica ore 10-12 e 17-19. Possibilità di apertura su richiesta alla Segreteria del Museo dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 15-18.

MONTERENZIO

Museo Civico Archeologico "L. Fantini"

Intitolato al pioniere delle ricerche sulla Preistoria nel Bolognese, il museo - gestito dal Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna - è stato inaugurato nel 2000, a seguito dei risultati degli scavi archeologici avviati negli anni '70 sul massiccio di Monte Bibele. In circa 30 anni di ricerche, su questa montagna è stato esplorato un abitato di circa ¾ di ettaro e sono stati portati in luce un sepolcreto etrusco-celtico (V- fine del III sec. a.C.) e due luoghi di culto, uno etrusco e l'altro celtico.
La visita al Museo offre al visitatore una chiara visione delle fortunate scoperte avvenute nel territorio, comprese quelle più recenti a Monterenzio vecchio, attraverso l'esposizione di numerosi reperti ed alcune ricostruzioni, integrate da un ricco apparato didascalico. Armi, vasellame, monete, attrezzi agricoli, un eccezionale disco solare in terracotta e molti altri oggetti di uso quotidiano, testimoniano il popolamento e la storia delle comunità delle valli dell'Idice e dello Zena dal Paleolitico fino all'età romana.

Via del Museo, 2; tel. 051 929766; museomonterenzio@yahoo.it;
www3.unibo.it/archeologia

SABATO 22 MAGGIO

Il guerriero e il vino, un viaggio di mille chilometri per tornare nella terra dei Celti

Ore 17: inaugurazione e visita guidata all'esposizione temporanea dedicata alla mobilità e allo scambio tra Celti d'Italia e Transalpini, precedute da una conferenza introduttiva a cura del Museo.
Scoperta nel 1997 nella necropoli di Plessis Gassot, (Francia), una tomba di guerriero con scudo ornato di appliques bronzee finemente lavorate e una spada con un fodero decorato da figure di draghi ritagliati da una lamina di bronzo; accanto da due coppe a vernice nera prodotte in Etruria ed identiche a quelle dei corredi di Monte Bibele e di Monterenzio vecchio. L'usanza di deporre nelle tombe alcuni vasi di lusso a vernice nera e soprattutto la coppa per bere il vino (kylix) è estranea al mondo celtico transalpino e documenta dunque l'arrivo nella regione parigina di un guerriero - coi suoi compagni - che aveva soggiornato tra i Boii di Bologna e di Monterenzio e che morì in patria nei primi decenni del III sec. a.C.

Partecipazione e ingresso al Museo gratuiti.
Per informazioni tel. 051 929766;museo monterenzio@yahoo.it

Apertura: aprile-settembre da martedì a venerdì ore 9-13, sabato e festivi ore 9-13 e 15-18; ottobre-marzo sabato e festivi ore 9-13 e 15-18, giorni feriali su prenotazione.
Ingresso intero € 3, ridotto € 2, gratuito fino a 6 anni, scolaresche, studenti universitari, per tutti la prima domenica di ogni mese e per i residenti di Monterenzio e Loiano.

CASTENASO

MuV - Museo della Civiltà Villanoviana

Il Museo della civiltà Villanoviana ha sede a Villanova di Castenaso nell'ex fienile del complesso di casa Sant'Anna, un tempo appartenuto alla famiglia Gozzadini, proprio nei luoghi in cui il conte Giovanni Gozzadini scoprì i primi resti della civiltà protostorica a cui attribuì il nome internazionalmente noto di "villanoviano".
L'8 maggio 2009 è stata inaugurata la fine dei lavori di recupero architettonico e di ristrutturazione dell'edificio nonché la prima parte del percorso museale. Sono qui esposti reperti d'eccellenza provenienti dai recentissimi scavi del sepolcreto di Marano (VII sec. a.C.), scoperto fortuitamente nel 2006. Spicca fra tutti l'eccezionale "stele delle spade" raffigurante un duello tra due guerrieri con armatura oplitica sovrastato da un disco di tipica iconografia orientalizzante con figure simboliche. La stele, attualmente esposta insieme a un primo corredo funebre, verrà a breve affiancata dagli altri rilevanti ritrovamenti.
Il MUV promuove in modo scientifico e divulgativo la conoscenza del Villanoviano e delle figure del conte Giovanni Gozzadini e di sua moglie Maria Teresa, sia con appuntamenti a libera utenza per adulti e bambini, sia con un ricco calendario di laboratori ludici e didattici per le scuole.

Ex-fienile di Casa Sant'Anna, via Tosarelli, 191 - Villanova di Castenaso
tel. 051 7880021; muv@comune.castenaso.bo.it

DOMENICA 23 MAGGIO

I burattini e l'archeologia

Ore 17: Gigi è un bimbo birichino che non ama andare a scuola. Un giorno, giocando in campagna, scopre suo malgrado l'importanza dell'archeologia grazie a Charun...
Spettacolo di burattini per bambini dai 4 agli 8 anni, ma non solo.
A cura dell'Associazione Culturale Koiné di Savignano sul Rubicone.

Ingresso gratuito.
Per informazioni tel. 051 780021; muv@comune.castenaso.bo.it

Apertura: il percorso espositivo è in fase di completamento. Attualmente il museo è aperto sabato e domenica di ogni terzo week-end del mese ore 15.30-19.30. Durante la settimana è aperto su richiesta.
Ingresso gratuito.

MARZABOTTO

Museo Nazionale Etrusco "P. Aria"

Ciò che fa di Marzabotto una testimonianza unica nell'ambito della civiltà etrusca è la straordinaria conservazione dell'originale impianto della città, scandito dalle ampie strade che si incrociano ortogonalmente, suddividendo in modo regolare lo spazio urbano, orientato secondo i canoni dell'etrusca disciplina. La visita si snoda, sullo sfondo dei calanchi, dai resti dell'abitato sul vasto pianoro, alle costruzioni sacre dell'acropoli, alle aree funerarie subito al di fuori della città dei vivi. Nel museo, all'interno dell'area archeologica, sono raccolte le testimonianze, ricche di suggestione, della vita della città, che prosperò dalla fine del VI alla metà del IV secolo a.C.

Via Porrettana Sud, 13; tel. 051 932353; museonazionaletrusco@arti.beniculturali.it;
www.archeobologna.beniculturali.it/Marzabotto;
www2.unibo.it/Archeologia/marzabotto

SABATO 29 MAGGIO

Merci e commerci etruschi a Marzabotto

Ore 16,30: **Lussi esotici nella città etrusca**
rappresentazione in costume a cura degli studenti della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Marzabotto alias "I giovani etruschi di Marzabotto"; seguirà la Premiazione e una merenda etrusca.

Ore 18: **Gli scambi a Marzabotto: dalle merci alle idee**
Visita guidata al Museo e all'area archeologica alla scoperta della città etrusca di Kainua alla luce dei rapporti e dei contatti con il mondo greco. Il percorso tematico sarà illustrato anche con specifico materiale illustrativo e accompagnato da "figuranti" in costume alias "I giovani etruschi di Marzabotto". Visita a cura della Direzione del Museo e degli archeologi del Dipartimento di Archeologia dell'Università degli Studi di Bologna.

Ore 20: aperitivo etrusco
Iniziativa della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna-Direzione del Museo Nazionale Etrusco di Marzabotto e del Dipartimento di Archeologia dell'Università degli Studi di Bologna. In collaborazione con: Assessorato alla Cultura del Comune di Marzabotto, Gruppo Archeologico Bolognese, Agriturismo La Quercia - Fattoria Didattica Lallegroturismo.

Partecipazione gratuita. Per informazioni: tel. 051 932353;
stampa.archebo@arti.beniculturali.it o pdesantis@arti.beniculturali.it

Apertura: area archeologica: ore 8-19; Museo: aprile-ottobre da martedì a domenica 9-13 e 15-18.30; novembre-marzo da martedì a domenica ore 9-13 e 14-17.30. Chiuso lunedì. Ingresso intero € 2, ridotto € 1, gratuito fino ai 18 anni e per i maggiori di 65, docenti e studenti di scuola superiore e di alcune facoltà universitarie.

OZZANO DELL'EMILIA

Museo mostra della Città di Claterna

All'interno del Palazzo della Cultura di Ozzano è ospitata una mostra che illustra la storia e le caratteristiche principali della città romana di Claterna, attraverso l'esposizione delle principali tipologie di oggetti rinvenuti negli scavi condotti nel tempo e con l'ausilio di pannelli, ricostruzioni e plastici. Il sito del municipium romano, abbandonato con il disgregarsi dell'Impero romano e delle sue istituzioni, non fu più rioccupato e di conseguenza le rovine furono prima utilizzate come cava di materiale edile, poi gradualmente scomparvero sotto la superficie del terreno. Poco distante dal Museo e lungo la via Emilia si trova l'area archeologica di Claterna, oggetto di continui scavi che stanno portando alla graduale ricostruzione dei caratteri del volto urbano della città romana abbandonata a partire dal V secolo d.C. e riscoperta alla fine del XIX secolo.

Piazza Allende, 18; tel. 051 790130;biblioteca@comune.ozzano.bo.it;
www.civitasclaterna.org

DOMENICA 30 MAGGIO

Claterna: persone e cose in viaggio lungo la via Emilia

A Claterna, città romana sorta lungo la via Emilia, il tema del viaggio si è sviluppato in molteplici direzioni. La città fungeva da mercato per il territorio circostante, ma anche da luogo di sosta per i viaggiatori che si spostavano lungo la strada consolare. Merci e persone si muovevano costantemente lungo questa importante arteria e mantenevano vitali i rapporti dei claternati con il resto dell'Impero.
Ore 10: Palazzo della Cultura di Piazza Allende, 18. Lettura - a cura del gruppo Cassiopea - del racconto di Carla Sermasi "Storie lungo la via Emilia".
Ore 11: visita guidata alla Mostra Museo della città romana di Claterna. Al termine sarà offerto un aperitivo.

Partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria al tel. 347 7597112
Per ulteriori informazioni info@civitasclaterna.org; www.civitasclaterna.org

Apertura: da lunedì a venerdì ore 14.30-18 su appuntamento; sabato ore 10-12.
Ingresso gratuito.

BOLOGNA

Museo Civico Archeologico

È uno dei più importanti musei civici archeologici italiani, fondamentale punto di partenza per la conoscenza del territorio. Il suo patrimonio è costituito in primo luogo dalle ricchissime raccolte di materiali che documentano l'archeologia bolognese dalla preistoria all'età romana, fra cui spiccano i numerosissimi corredi funerari etruschi di età villanoviana e felsinea. Importanti nuclei collezionistici sono esposti nelle sezioni etrusco-italica, greca, romana ed egizia. Quest'ultima, con i suoi 3500 pezzi e capolavori quali i rilievi della tomba del faraone Horemheb, è una delle più importanti d'Europa.

SABATO 5 GIUGNO

Bologna etrusca, fra Mediterraneo ed Europa

Ore 16: percorso guidato attraverso la sezione etrusca del museo alla ricerca degli oggetti, dei motivi iconografici, delle mode che ci aiutano a ricostruire la vasta rete di traffici, contatti, influenze culturali di cui la Bologna etrusca fu per secoli un importante snodo.

DOMENICA 6 GIUGNO

Externis natus terris: arrivi (e partenze) nella Bologna antica

Ore 16: visita guidata attraverso le sale del museo. Un'iscrizione, un oggetto dalla foggia "esotica", il testo di una lapide funeraria: piccoli indizi che parlano di persone che le vicende della vita condussero lontano dalla loro terra d'origine.

Partecipazione gratuita.
Per informazioni tel. 051 2757211; mca@comune.bologna.it

Via dell'Archiginnasio, 2; tel. 051 2757211; mca@comune.bologna.it;
www.comune.bologna.it/museoarcheologico

Apertura: da martedì a venerdì ore 9-15; sabato, domenica e giorni festivi ore 10-18.30.
Chiuso il 1° maggio. Ingresso gratuito.

.... e inoltre: visitando BONONIA

BONONIA ET AEMILIA
La nascita di una città attorno alla grande strada consolare

Solo due anni dopo la fondazione della colonia di *Bononia*, il console M. Emilio Lepido fece costruire, nel 187 a.C., la grande arteria stradale *Aemilia*, che collegava il Mare Adriatico con il cuore della Pianura Padana. Attorno a questa strada nacquero nuove città o si svilupparono insediamenti già esistenti, come *Bononia*, e il flusso costante di uomini, merci, idee e culture pose le basi per la romanizzazione della grande pianura. L'Associazione Culturale Didasco, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, propone due percorsi di visita nel centro storico di Bologna, alla scoperta delle vestigia della strada consolare e di una delle realtà urbane più importanti lungo questo grande percorso viario dell'antichità

SABATO 10 APRILE

Dal decumano al foro. Edifici e strade di Bologna romana attorno al tracciato urbano della via *Aemilia*

ore 16: ritrovo in Piazza di Porta Ravegnana, 1 - Bologna, presso l'entrata della libreria Feltrinelli. Si toccheranno i luoghi moderni che conservano tracce della viabilità e degli edifici antichi di *Bononia*.

SABATO 17 APRILE

Attorno al foro di Bononia. Gli scavi della basilica romana nella ex Sala Borsa

ore 16: ritrovo presso l'entrata della Biblioteca della Sala Borsa, Piazza Nettuno, 3 - Bologna. La visita permetterà di vedere da vicino i resti della basilica romana di *Bononia*, conservati nella più importante musealizzazione di monumenti antichi della città. Partecipazione gratuita per un numero di massimo 30 partecipanti per ogni visita.

Prenotazione obbligatoria tel. 348 1431230 (pomeriggio e sera).
Per ulteriori informazioni: www.didasconline.it

Le ArcheoloGITE BOLOGNESI 2010 sono promosse da Servizio Cultura e Pari Opportunità, Provincia di Bologna (Dirigente Dede Auregli) e Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna (Soprintendente Luigi Malnati) in occasione dell'Anno Internazionale per l'Avvicinamento delle Culture proclamato dall'ONU.

Progetto a cura di Paola Desantis, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna; Gilberta Franzoni, Ufficio Istituti Culturali - Servizio Cultura e Pari Opportunità Provincia di Bologna e Francesca Baldi.

Si ringraziano per la collaborazione i musei, i comuni, le associazioni archeologiche del territorio provinciale. Un ringraziamento particolare all'Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Archeologia.

Testo introduttivo a cura di Paola Desantis.
Le immagini sono state concesse dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, dai musei, dai Servizi di Comunicazione Provincia di Bologna (foto di Guido Avoni e Vanes Cavazza).

In copertina: cratere a colonnette attico, Necropoli Arnoaldi di Bologna, 470-460 a. C.

Elaborazione grafica Servizi di comunicazione Provincia di Bologna
su progetto d-sign.it
Stampa: tipografia metropolitana bologna

PROVINCIA DI BOLOGNA

Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna

Questa iniziativa è parte delle attività del Sistema Museale Provinciale, promosso dal Servizio Cultura e Pari Opportunità Provincia di Bologna per la valorizzazione dei beni e degli istituti museali del territorio con il sostegno di

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA